

Sfecidi che scarseggiano oltre ogni dire. Alle poche osservazioni quivi raccolte aggiungo pertanto ciò che è scaturito dalle ricerche eseguite in alcune località della regione emiliana e i modesti reperti riuniti a Molina di Quosa (Valle del Serchio) in provincia di Pisa, ove, nell'estate del 1935, ho potuto trattenermi una ventina di giorni.

Nel presente contributo vengono descritte le larve di 5 specie di Vespidi e di Apidi appartenenti a cinque generi diversi (*Vespula*, *Alastor*, *Ceratina*, *Osmia* e *Anthidium*), ed altresì quella di un Coleottero Criptofagide (*Antherophagus pallens* F.) ospite di vari *Bombus*.

Richiamo l'attenzione su quanto ho potuto mettere in luce nei riguardi della fabbrica dei bozzoli di alcune specie e delle modalità della loro costruzione e sull'interesse che presenterebbe l'allargamento di tali investigazioni. Uno studio comparato e minuto di questi ricoveri protettivi in un notevole numero di forme ci permetterà infatti di delucidare alcuni comportamenti interpretati fin qui da diversi autori in modo non sempre secondo me attendibile e di risolvere qualche problema generale di sensibile importanza.

L'elenco degli Imenotteri Aculeati entrati nel 1934 ⁽¹⁾ a far parte delle mie collezioni comprende 500 entità, fra le quali 302 non citate nelle liste precedenti, 6 nuove per la scienza, alcune nuove forme melaniche ed il sesso maschile sconosciuto di una specie già nota. Complessivamente le collezioni stesse racchiudono oggi circa 1200 forme (di cui 17 nuove) così distribuite nelle varie famiglie: 10 *Betilidi*, 1 *Drinide*, 3 *Cleptidi*, 96 *Crisididi*, 5 *Sapigidi*, 11 *Scoliidi*, 9 *Tifidi*, 1 *Metocide*, 4 *Mirmosidi*, 23 *Mutillidi*, 129 *Formicidi*, 72 *Vespidi*, 4 *Masaridi*, 91 *Psammocaridi*, 196 *Sfecidi* e 517 *Apidi*.

Ringrazio pubblicamente e vivamente gli specialisti che classificano i miei materiali, e cioè i Signori: Oberlandesgerichtsrat P. BLÜTHGEN di Naumburg a. S. (per gli Apidi del gen. *Halictus*), il Dr. F. CAPRA del Museo Civico di Storia Naturale di Genova (per i Vespidi dei gen. *Vespa*, *Vespula* e *Polistes*), il Conte Prof. L. DI CAPORACCO dell'Università di Firenze (per gli Aracnidi), il mio aiuto Prof. A. GOIDANICH (per gli Icnemonidi e i Braconidi), il Signor A. GIORDANI SOIKA di Venezia (per i Vespidi dei gen. *Eumenes*, *Alastor* e *Odynerus*), il Signor H. HAUPT di Halle (per gli Psammocaridi), il Dr. H. HEDICKE dell'Università di Berlino (per gli Apidi, *Halictus* esclusi), il Marchese Dr. F. INVREA di Genova (per i Crisididi, i Mirmosidi e i Mutillidi), il Dr. F. MAIDL, Kustos al Naturhist. Museum di Vienna (per i Sapigidi, Scoliidi, Tifidi e Sfecidi), il Prof. L. MASI del Museo Civico di Storia Naturale di Genova

(1) I numerosi materiali raccolti nel 1935, date le particolari condizioni del momento, non sono ancora stati classificati.